

TEREBRUM CINGULATUM (FOR.).

(1882. FORESTI, *Contrib. Conchiol. terz. it.*, p. 15. Tav. II, fig. 5, 6).

Tortoniano: Montegibbio, Stazzano (non raro).

Piacenziano: Bene-Vagienna (raro).

OSSERVAZIONI. — È così notevole il carattere distintivo di questa forma, che credo doverla erigere a specie, tanto più che l'osservai assai frequentemente. Gli esemplari che esaminai finora non raggiungono le dimensioni di quelli figurati dal FORESTI, inoltre quasi tutti hanno i solchi longitudinali meno accentuati, passando alla varietà seguente. In alcuni esemplari del Tortonese osservasi la conchiglia colorata in rossiccio od in roseo.

+ ? CRISPATA SEGUENZA 1870
+ ? SUBPLICATULA ORBIGNY

È forse questa la forma indicata dal DODERLEIN nel suo catalogo come *T. murina* (S. Agata e Montegibbio) (1890, *T. murina* BAST. var. — SACCO, *Catal. paleont.*, N° 5402). Parrebbe anche doversi attribuire ad una forma simile alla descritta la *Terebra pertusa* var. *crispata* SEGU. (SEGUENZA, *Formaz. terz. prov. Reggio*, 1880, p. 107) del Tortoniano di Calabria. Anzi se tale identificazione fosse sicura, la forma in esame dovrebbe considerarsi come *T. crispatum* (SEGU.). Nel dubbio adottato per ora il nome fondato sopra esemplari figurati.

Anche nel Miocene fuori d'Italia riscontransi forme alquanto simili a quella in esame, così il *T. subplicatulum* (D'ORB.) (*Terebra plicatula* LK., secondo GRATELOUP — *Atlas conchyl.* Pl. 35, fig. 32 b). Tra le forme viventi, che meglio si avvicinano a questo fossile, notiamo il *T. pulchellum* DESH. dei mari della China ed il *T. histrio* DESH.

SACCO 1991 p. 51



70. „ cingulatum var. perlaevigata Sacc. Montegibbio Museo geol. di Modena